

Alla scoperta dell'ultima sezione sturziana italiana. Intervista con il suo segretario Giancarlo Chiapello

Quella dei "Popolari" moncalieresi è una storia locale ma intrisa di grandezza e universalità, grazie al fatto di essere ben incastonata in quel tessuto che connette il naturale con il soprannaturale, ovvero la Chiesa. D'altronde, la storia di Moncalieri stessa – la città dei "dueproclami" (1849) di re Vittorio Emanuele II, allorché fu necessario allentare la tensione politica, in seguito alla sconfitta di Carlo Albertonella prima guerra d'indipendenza e la conseguente firma, a Milano, del trattato di pace con l'Austria – è ricca di importanti opere cattoliche e di Beati e Servi di Dio, a iniziare dal suo patrono, Bernardo II di Baden (forse l'unica città in Italia ad avere come patrono un nobile tedesco), la beata Maria degli Angeli, Giovanna Francesca della Visitazione, la Venerabile Suor Maria Consolata Betrone e la Serva di Dio e principessa Maria Clotilde. Opere come il Real Collegio del Carlo Alberto dei padri Barnabiti, ove si trova la sede del centro culturale omonimo, importante istituzione della città.

Insomma, una storia locale e universale nel comune non capoluogo di provincia più grande del Piemonte, a pochi minuti da Torino. La sezione popolare di Moncalieri è l'ultima sezione del PPI fondata da Sturzo (lo scorso gennaio si sono celebrati i suoi 105 anni, essendo stato fondato il 18 gennaio 1919); dunque, una preziosa testimonianza di apostolato politico-culturale, che ha visto una moltitudine di uomini e donne – amici in Cristo – impiegare i propri tempo e talenti per servire la propria comunità e il bene comune.

Ne abbiamo parlato con il suo segretario Giancarlo Chiapello, non più tra gli ultimi custodi del gonfalone popolare, giacché sta assistendo a una rinascita popolare su e giù per la Penisola, oltre il shakespeariano "noi felicemente pochi". Non a caso sabato 7 ottobre vi è stato un seminario nazionale, alla presenza di molti amici provenienti da un po' tutta Italia e di autorevoli personalità quali l'onorevole Marco Calgaro (vecchia conoscenza di [Tempi](#)) e Markus Krienke, professore di Etica sociale cristiana e Dottrina sociale della Chiesa presso la Facoltà di Teologia di Lugano e membro del Comitato scientifico della Fondazione Adenauer (Roma).

Chiapello imparò, sin da giovane, l'arte della politica e dell'amministrazione comunale con gli onorevoli Alberto Monticone (fu presidente Azione Cattolica dal 1980 al 1986), con due figure centrali della corrente democristiana guidata da Carlo Donat-Cattin, "Forze Nuove": Giovanni Porcellana e Guido Bodrato (con il quale, però, ebbe un serrato confronto, mantenendo una posizione diversa, perché contrario – come scrisse nel 2002 su Il Popolo – all'uscita dal PPE), l'onorevole Martinazzoli, ultimo segretario DC e guida del "II" PPI. Non mancò nemmeno il confronto con il presidente Oscar Luigi Scalfaro, che nel 2003 fu tra gli autorevoli relatori di un corso formativo per i giovani popolari di Moncalieri, i cui atti vennero raccolti nel volume *Le ragioni del servire*. L'impegno sociopolitico dei cristiani, curato dallo stesso Chiapello.

La Biografia dell'intervistato



Giancarlo Chiapello - Saggista, formatosi nel mondo parrocchiale e coordinatore d'oratorio. Già dirigente locale e provinciale del PPI e coordinatore della segreteria nazionale di Italia Popolare e segretario dell'ultima sezione di Moncalieri. Città nel cui Consiglio comunale ha seduto per anni. Ha ricoperto le cariche di capogruppo e presidente della Commissione permanente cultura, giovani, infanzia, pari opportunità. Analista politico, collabora con diversi giornali e riviste, tra cui *Vita*, *Formiche.net* e *Lo Spiffero*. Attualmente direttore dell'Ufficio per il Lavoro della Diocesi di Pinerolo. Curatore e autore di diverse pubblicazioni: *Il Servire*. L'impegno sociopolitico dei cristiani (2003); con Alberto Monticone *per il domani. Una proposta politica* (2004); *La fecondità cercata* (2005); *Il Sindaco intellettuale* (2010); *Sofia Novellis di Coarazze, la Barona e dei bisognosi* (2012); *Sulla strada di Gerico. Animatori parrocchiali*.

